

Manuale Del Lucidatore a Gommalacca

Indice:

Introduzione.....	2
Capitolo 1: Intruduzione alla gommalacca.....	4
Capitolo 2: Affidati ai consigli del tuo mentore.....	11
Capitolo 3: L'applicazione della gommalacca.....	17
Capitolo 4: Manutenzione e cura dei mobili lucidati a gommalacca.....	23

Introduzione:

Benvenuti alla guida introduttiva alla lucidatura a gommalacca! Se sei appassionato di mobili antichi e desideri saperne di più su come trasformarli in pezzi unici, sei nel posto giusto.

Mi presento:

Io sono Giovanni Consolo e da oltre trent'anni svolgo la professione di restauratore di mobili antichi.



Lucidatura a gommalacca applicata su di un cassettone Luigi xv

Ho iniziato la carriera facendo la gavetta, quindi come garzone di bottega; ho lavorato e studiato, sempre spinto da una grande passione per il mondo dell'antiquariato e, da circa dieci anni, la mia missione è quella di aiutare i neofiti del restauro, a riconoscere e restaurare un mobile antico in modo corretto.

Il mio impegno è molto apprezzato sul web, all'interno del quale pubblico contenuti, foto, testi e video sulla mia pagina Facebook ,

il mio canale Youtube ed il mio profilo Instagram; su queste piattaforme mi seguono giornalmente migliaia di followers.

Nel corso di questi anni ho creato “Restauro che Passione”, la piattaforma digitale di infoprodotti e corsi online, con all’attivo oltre trecento allievi e migliaia di copie vendute .

Per trovare riscontro a quanto detto, puoi leggere le tantissime recensioni dei miei allievi, nella mia pagina Google “Restauro che Passione” o all’interno del mio sito all’indirizzo www.giovanniconsolo.it.

In questa guida, ti fornirò informazioni essenziali su come utilizzare la gommalacca per rivitalizzare i tuoi mobili antichi, consentendo loro di splendere in tutta la loro bellezza originale. Sono qui per aiutarti a distinguerti da altri appassionati, garantendo risultati professionali e di qualità superiore.

Pronto ad abbracciare il tuo nuovo passatempo?

Allora iniziamo!

Capitolo 1: Introduzione alla gommalacca

Immagina di possedere un mobile antico, con una storia ricca di significato e un valore intrinseco che va oltre il semplice aspetto estetico. Ora, immagina di poterlo trasformare in un pezzo unico, che rifletta la sua bellezza originale e lo renda l'oggetto centrale di ogni ambiente in cui viene posizionato.



*Lucidatura a gommalacca su macchina a bobina centrale della compagnia
fabbricante singer 1903*

Questo è ciò che la lucidatura a gommalacca può fare per i tuoi mobili antichi. La gommalacca è un metodo tradizionale di lucidatura che è stato utilizzato per secoli per preservare e valorizzare i mobili antichi.

Come riportato nel libro “*Dentro il mobile*” di Vaccari, la gommalacca è l'ingrediente basilare per effettuare la lucidatura alla francese: questa sostanza resinosa, di origine animale, è prodotta da un insetto della famiglia dei coccidi (laccifer lacca, coccus lacca o

taccardia) che vive su un albero (butea frondosa) dell'India o della Cina.

La femmina secerne questa resina nel corso della digestione, sotto forma di scaglie color giallo o rossiccio, che vengono poi lavorate in acqua bollente e in seguito fatte asciugare.

Esistono due tipi di gommalacca: la più pregiata proviene dall'India e viene detta “gommalacca angelo”, mentre quella cinese è chiamata “TN” ed è di qualità inferiore. La differenza tra le due, consiste nel fatto che la prima viene ottenuta da una raschiatura più superficiale; la seconda, invece, è frutto di una più profonda. La conseguenza sulla lavorabilità e sul risultato finale saranno palesi, in quanto per la gommalacca indiana saranno necessari meno filtraggi e la verniciatura avrà un aspetto decisamente più ambrato, delicato e fine.

Questa resina naturale, viene sciolta in alcool denaturato a 99° per creare un rivestimento trasparente e brillante. Questa finitura offre un'alta resistenza all'usura e una durata eccezionale nel tempo.

Quindi, perché dovresti considerare la gommalacca come metodo di lucidatura per i tuoi mobili antichi? Innanzitutto, la gommalacca è una scelta ecologica, poiché è una resina naturale e biodegradabile.

Inoltre, offre una finitura trasparente e luminosa che mette in risalto le caratteristiche uniche del legno, preservandone al contempo la patina e l'integrità.

Uno degli errori dal mio punto di vista, che commettono i neofiti del restauro è ricorrere all'utilizzo di vernici a gommalacca pronte all'uso: La gommalacca pre-miscelata potrebbe sembrare comoda e pratica, ma in realtà è una scelta inferiore per gli hobbisti che desiderano ottenere risultati eccezionali.

Innanzitutto, la gommalacca pre-miscelata manca della freschezza delle scaglie di gommalacca. Le scaglie devono essere sciolte nel denaturante al momento dell'uso, garantendo così una maggiore qualità e una maggiore adattabilità alle specifiche esigenze del progetto. D'altra parte, la gommalacca pre-miscelata ha una data di scadenza e potrebbe essere deteriorata nel tempo, compromettendo la sua efficacia.

Inoltre, la gommalacca in scaglie offre un maggiore controllo sul processo di applicazione. Puoi facilmente regolare la consistenza e la concentrazione della gommalacca diluendola secondo le tue preferenze. Questo ti permette di ottenere una finitura uniforme e di raggiungere risultati su misura per il tuo progetto.



Gommalacca in scaglie

La gommalacca pre-miscelata, d'altra parte, ha una diluizione fissa, che potrebbe non essere adatta a tutte le situazioni.

Non hai la possibilità di personalizzare la concentrazione della gommalacca per adattarla alle tue esigenze specifiche.

Infine, la gommalacca in scaglie è più economica a lungo termine. L'acquisto delle scaglie di gommalacca ti permette di risparmiare denaro, in quanto puoi acquistare solo la quantità necessaria per il tuo progetto e conservarla per un uso futuro.

La gommalacca pre-miscelata, d'altra parte, richiede l'acquisto di nuove confezioni ogni volta che hai bisogno di usarla, rendendo questa opzione meno conveniente a lungo termine.

In conclusione, se sei un hobbista che mira a ottenere risultati di qualità superiore e desidera un controllo completo sul processo di applicazione, la gommalacca in scaglie è la scelta migliore. Non lasciarti tentare dalla convenienza apparente della gommalacca pre-miscelata, ma piuttosto opta per la freschezza, il controllo e l'economia delle scaglie di gommalacca.

Rispetto ad altri prodotti disponibili per la lucidatura dei mobili antichi, la gommalacca offre alcuni vantaggi distinti. Innanzitutto, la sua natura trasparente e lucida si adatta bene a qualsiasi stile di arredamento, dal classico al contemporaneo. Inoltre, la gommalacca può essere facilmente riparata e ritoccata nel tempo,

consentendoti di mantenere i tuoi mobili antichi nel migliore stato possibile.

Se desideri distinguerti come appassionato di mobili antichi e trasformare i tuoi pezzi in opere d'arte, la lucidatura a gommalacca è sicuramente un metodo che dovresti considerare.



Piano di coperta tavolo da gioco in radica di noce lucidato a gommalacca

Nei prossimi capitoli, scopriremo come preparare i tuoi mobili antichi per la lucidatura a gommalacca, garantendo risultati professionali e di qualità superiore.

Affidati ai consigli del tuo mentore

C'era una volta un giovane restauratore di mobili antichi di nome Giovanni, il cui cuore era colmo di passione per il mondo dell'antiquariato. Fin da quando era un garzoncello inesperto, Giovanni aveva lavorato duramente e studiato con impegno, desideroso di imparare tutto ciò che poteva dalla sua professione.

Durante il suo apprendistato, Giovanni aveva avuto la fortuna di incontrare un maestro di nome Giuseppe Nunnari, un uomo anziano e rispettato nel campo del restauro. Giuseppe era noto per la sua esperienza nella lucidatura a gommalacca a tampone, una tecnica antica e raffinata che valorizzava in modo unico i mobili antichi.



Il mio maestro, Giuseppe Nunnari.

Giovanni aveva sempre cercato di imparare spesso anche semplicemente guardando lucidare il suo maestro , ma era attratto in modo particolare dalle storie di successo di Giuseppe.

Sapeva che il suo maestro possedeva un'esperienza preziosa che poteva fare la differenza nei suoi progetti futuri.

Un giorno, Giovanni si presentò al laboratorio con una sfida insolita: un antico tavolino di noce finemente intarsiato che richiedeva un trattamento speciale per risaltare la sua bellezza originale. Nonostante i molti libri che aveva studiato sulla lucidatura a gommalacca a tampone, Giovanni si sentiva incerto su come affrontare questo progetto.



Il tavolino presenta un intarsio geometrico, tipico dell'area sorrentina della metà dell'Ottocento

Decise quindi di rivolgersi al suo maestro, Giuseppe, sperando che potesse guidarlo nella direzione giusta. Giuseppe, con i suoi occhi saggi e le mani rugose dall'esperienza, prese in mano il tavolino e lo osservò attentamente.

Dopo un lungo silenzio, Giuseppe iniziò a spiegare a Giovanni tutte le sfumature e le tecniche segrete di cui solo una vita intera di esperienza poteva dotare. Raccontò di come la lucidatura a gommalacca a tampone richiedesse pazienza, precisione e una conoscenza approfondita dei vari strati di finitura.

Giovanni era ammaliato dalle parole di Giuseppe, e decise di seguire ogni suo consiglio alla lettera. Lavorò giorno e notte sul tavolino, seguendo ogni passaggio con cura e dedizione. La gommalacca a tampone venne applicata con perizia, creando un effetto di luce e profondità che trasformò completamente il tavolino.

Quando Giovanni finì il suo lavoro, il tavolino sembrava risplendere di nuovo, come se avesse appena attraversato le pagine del tempo. Era incredibilmente soddisfatto dei risultati e desiderava mostrare il suo lavoro al maestro che gli aveva insegnato tutto.



Giuseppe, nel vedere il tavolino restaurato, sorrise e annuì con approvazione. Era evidente che Giovanni aveva fatto un grande salto di qualità, grazie alle parole e alla saggezza del suo maestro. Questa esperienza gli aveva insegnato l'importanza di avere un mentore esperto, che fosse in grado di condividere i segreti e le conoscenze che solo gli anni di pratica possono offrire.



Tavolino finito

Quella storia di successo si diffusero velocemente nel mondo del restauro e Giovanni iniziò a ricevere richieste da ogni angolo del paese. I suoi profili sui social media divennero una miniera di ispirazione per tutti coloro che desideravano apprendere l'arte del restauro di mobili antichi.

La storia di Giovanni e Giuseppe sottolineava l'importanza dell'esperienza di un maestro nel proprio percorso professionale. Mostrava come una persona illuminata e competente possa trasformare un praticante amante del proprio lavoro in un artista del mestiere.

Oggi, Giovanni continua a seguire la sua passione per il restauro di mobili antichi. Grazie all'influenza di Giuseppe e alla sua esperienza, ha aperto nuove porte per coloro che desiderano imparare l'arte del restauro, offrendo corsi online e consigli preziosi attraverso i suoi canali social.

Chiunque decida di seguire i passi di Giovanni può beneficiare di queste opportunità di apprendimento e trasformazione, scoprendo i segreti nascosti dietro la lucidatura a gommalacca a tampone e aprendo le porte a un mondo di bellezza eterna nel campo dell'antiquariato.

Capitolo 2: Preparazione dei mobili

Nel capitolo precedente, abbiamo discusso delle motivazioni per cui dovresti considerare la gommalacca come metodo di lucidatura per i tuoi mobili antichi. In questo capitolo, ci concentreremo sulla fase di preparazione dei mobili, un passo cruciale per ottenere risultati di qualità superiore.

Uno dei motivi per cui la lucidatura a gommalacca è così apprezzata è che permette di trasformare completamente i mobili antichi, donando loro un nuovo splendore e una bellezza senza tempo. Ogni mobile antico ha una storia da raccontare, e la lucidatura a gommalacca è un modo per preservare e ravvivare la sua storia.

Prima di iniziare il processo di lucidatura, è fondamentale preparare accuratamente i mobili. Questo include una pulizia approfondita per rimuovere polvere, sporco e grasso accumulati nel corso degli anni. Puoi utilizzare un panno morbido e pulito unito a un detergente delicato (**trovi la ricetta nel video 3 di questo corso**) per pulire delicatamente la superficie del mobile.

Se il mobile presenta difetti o ammaccature, in base al concetto di restauro applicato al progetto è possibile utilizzare un prodotto per il riempimento. Per correggerli, potresti utilizzare dello stucco a cera oppure uno stucco col gesso di bologna.

Una volta che hai riempito i difetti, lascia asciugare il prodotto per il tempo necessario e poi leviga delicatamente la superficie con carta abrasiva a grana fine o nel caso della cera a stucco con un panno morbido.

Se il mobile ha vecchi strati di vernice o finiture, potrebbe essere necessario rimuoverli prima della lucidatura a gommalacca. Ci sono diversi metodi per rimuovere vecchi strati, come l'utilizzo di solventi chimici o di pistole termiche. È importante fare attenzione durante questo processo per evitare di danneggiare il mobile andando a danneggiare la sua patina.

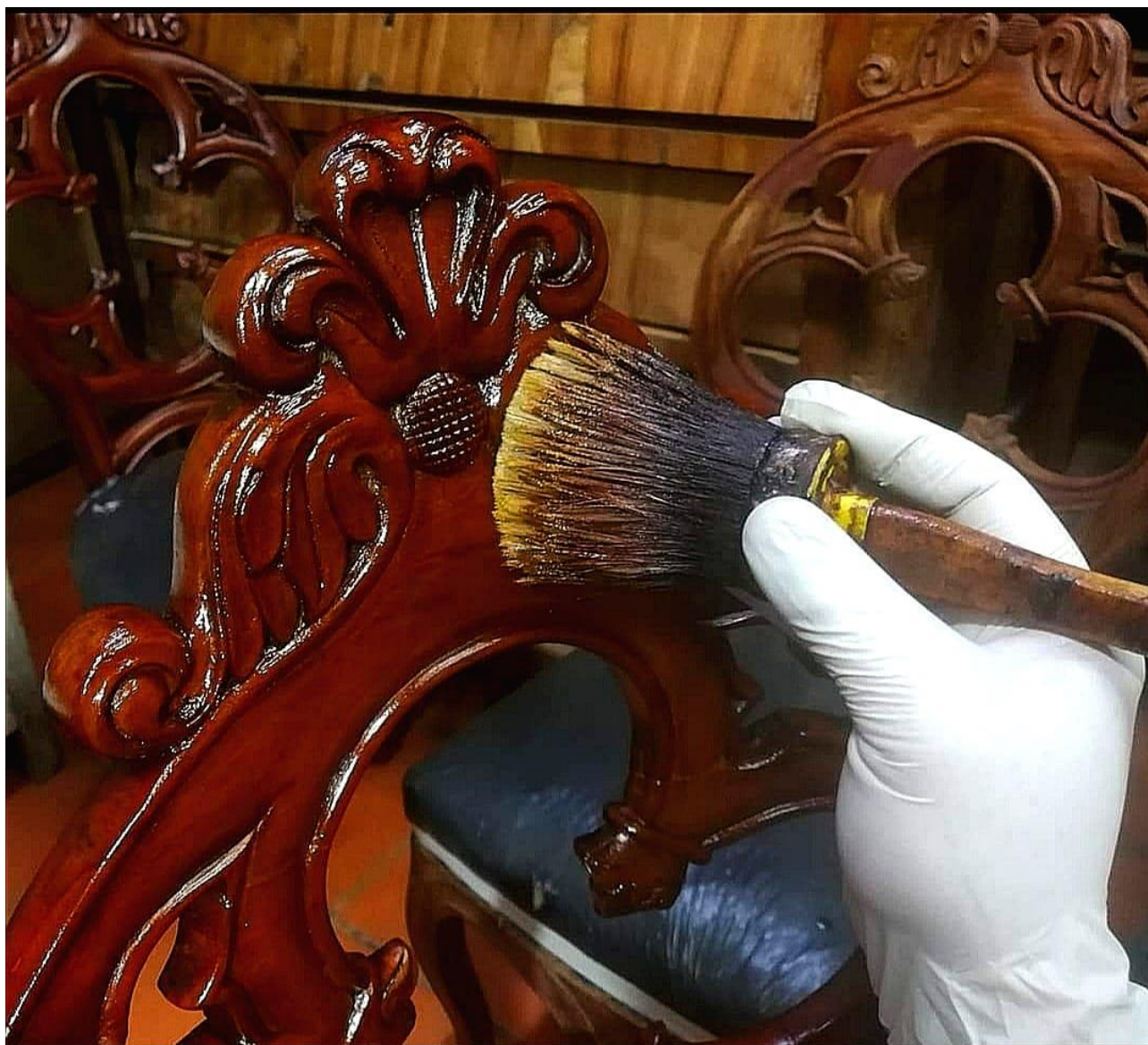
Preparare adeguatamente i mobili antichi per la lucidatura a gommalacca richiede tempo e impegno, ma i risultati finali ne varranno la pena. Una volta terminata la fase di preparazione, il mobile sarà pronto per ricevere l'applicazione della gommalacca e trasformarsi in un pezzo unico e valorizzato.

Non vedo l'ora di guidarti nel prossimo capitolo, dove esploreremo l'applicazione della gommalacca e le tecniche per ottenere una finitura impeccabile.

Capitolo 3: L'applicazione della gommalacca

La lucidatura a gommalacca offre un'opportunità unica per trasformare i mobili antichi e creare una finitura di alta qualità. Quando si applica correttamente la gommalacca, si può ottenere un risultato che trasmette l'esperienza di possedere un mobile antico lucidato da un maestro artigiano.

Gli strumenti e i materiali necessari per l'applicazione della gommalacca sono essenziali per ottenere risultati professionali. Avrai bisogno di un pennello di ottima qualità, preferibilmente con setole naturali per una migliore applicazione del prodotto. Assicurati di avere a disposizione anche una buona quantità di panno pulito e senza pelucchi per la fase di lucidatura.



Gommialacca al 20% applicata a pennello

La prima cosa da fare è assicurarsi che la superficie del mobile sia pulita e priva di polvere. Una volta preparato il fondo, puoi applicare la gommialacca in modo uniforme utilizzando il pennello. La gommialacca può essere applicata in uno o più strati, a seconda del livello di profondità di finitura che si desidera ottenere è importante che tra una mano e l'altra si rispettino i tempi di asciugatura del prodotto, questi variano da trenta a sessanta minuti in base alla temperatura del vostro laboratorio.

Durante l'applicazione, è importante evitare di creare sbavature o gocciolamenti. Lavora con movimenti controllati e fluidi, cercando di coprire l'intera superficie del mobile in modo uniforme. Se noti dei difetti o delle irregolarità durante l'applicazione, puoi correggerli subito con leggere passate del pennello.

Dopo aver applicato la gommalacca, sarà necessario lasciare che si asciughi completamente prima di passare alla fase di levigatura e lucidatura. Questo processo richiede pazienza, in quanto la gommalacca richiede più tempo per asciugarsi (circa 24 ore) rispetto ad altre finiture tradizionali. Una volta che la gommalacca è asciutta, puoi iniziare la fase di levigatura.

La levigatura della gommalacca si effettua utilizzando carta abrasiva o una lana d'acciaio fine. L'obiettivo è quello di creare una superficie liscia e uniforme, rimuovendo eventuali imperfezioni o irregolarità nella finitura. Assicurati di levigare con movimenti leggeri e delicati, evitando di esercitare troppa pressione che potrebbe danneggiare la finitura.

Una volta completata la levigatura, puoi procedere con la lucidatura a tampone. Procedi dunque con la stesura della gommalacca, applicando il primo strato seguendo le venature del legno.

Si inizia a lucidare, seguendo le venature del legno, senza ripassare dove si è appena applicato e senza mai fermarsi sulla superficie. Se il fondo da lucidare è ampio, si inizia da una parte e

sistematicamente ci si porta su lato opposto per poi ritornare sull'altro lato continuando in modo ininterrotto la lucidatura. Solo quando il tampone comincia ad asciugarsi opponendo una certa resistenza, allora lo si fa scivolare via velocemente da uno spigolo, senza alzarlo dal piano per evitare bruciature.



Fase di lucidatura a tampone riempimento del poro

A questo punto, spolvera un uniforme velo di pomice 4/0 sul piano, e a tampone quasi asciutto, sulla cui suola aggiungi poche

gocce di olio paglierino per agevolarne lo scorrimento, ripeti il movimento già effettuato, facendo molta attenzione ad accarezzare la superficie uniformemente, senza che lo stoppino si soffermi o si blocchi in nessun punto particolare.

La polvere di pomice va "spolverata" sulla superficie (non va messa sul tampone), e col tampone occorre sottoporla a una leggera frizione al fine di farla penetrare nei pori. La polvere si bagna di gommalacca, penetra nei pori e li chiude come una sorta di stucco. Infatti quando la gommalacca si asciuga, questa si indurisce ed elimina l'effetto antiestetico del poro.

Attese 24 ore puoi passare alla finitura, passa alla fase operativa utilizzando una gommalacca al 2,5% quindi ulteriormente diluita in alcool a 99°. Inizia dunque col rifinire, dando una mano leggera, usando il tampone molto strizzato, stando attento che i movimenti siano circolari e si concludano seguendo le venature del legno. Questo ti consente di asciugare l'olio residuo, stendendo un velo di gommalacca a sigillo di un omogeneo strato di vernice. A questo punto, portata a termine questa operazione, il tuo lavoro di finitura e di restauro è completo.

La lucidatura della gommalacca richiede pratica e pazienza, ma il risultato finale vale sicuramente lo sforzo. Una volta completata la lucidatura, potrai ammirare il tuo mobile antico trasformato in un pezzo unico e di grande bellezza. Non solo avrai la soddisfazione di avere un mobile lucidato con maestria, ma potrai anche godere della sua bellezza originale e della sua unicità.



Tavolo con finitura a gommalacca a tampone

Speriamo che questo capitolo ti abbia fornito le informazioni di base necessarie per applicare correttamente la gommalacca e trasformare i tuoi mobili antichi. Prima di iniziare, ti consigliamo di fare pratica su un pezzo meno importante o di consultare un esperto per essere sicuro di ottenere i migliori risultati possibili. Goditi il processo e lasciati trascinare dall'esperienza di possedere mobili antichi lucidati con maestria!

Capitolo 4: Manutenzione e cura dei mobili lucidati a gommalacca

Quando si possiede un mobile antico lucidato a gommalacca, si apre un mondo di opportunità e trasformazioni. Ogni mobile acquista un nuovo livello di bellezza, rivelando dettagli nascosti e colori vibranti. Ora è importante imparare come prendersi cura di questi pezzi unici e mantenere la loro bellezza nel tempo.

L'applicazione della gommalacca offre una finitura durevole e resistente, ma richiede anche una corretta manutenzione per prolungarne la durata. Ecco alcuni consigli per mantenere i tuoi mobili lucidati a gommalacca nel migliore stato possibile:

1. Pulizia regolare: Pulire i mobili lucidati a gommalacca con una spugna morbida o un panno in microfibra asciutto. Evita l'uso di prodotti chimici aggressivi o solventi che potrebbero danneggiare la finitura.

2. Protezione dalla luce solare: Assicurati di posizionare i mobili lucidati a gommalacca lontano dalla luce solare diretta o dalle fonti di calore intenso. La luce e il calore possono sbiadire la gommalacca e danneggiare la finitura. Se necessario, utilizza tende o tende da sole per proteggere i mobili.

4. Evita i liquidi: Evita di posizionare oggetti bagnati o liquidi direttamente sulla superficie dei mobili. La gommalacca può creare una barriera protettiva, ma l'acqua può penetrare attraverso

eventuali crepe o difetti e danneggiare la finitura. Assicurati di utilizzare sottobicchieri o tovagliette per evitare danni da liquidi.

5. Riparazione e ritocco: Nel corso del tempo, potrebbe essere necessario affrontare piccoli danni o usura sulla superficie dei mobili. Per riparare graffi o danni minori, puoi utilizzare ritocchi di gommalacca o cera d'api per coprire l'imperfezione

Possedere un mobile antico lucidato a gommalacca è un'esperienza unica e gratificante. Con una corretta manutenzione e cura, potrai godere della sua bellezza e originalità per molti anni a venire.



Cassettone Luigi xv lucidato a gommalacca a tampone

Speriamo che questa guida ti abbia fornito le informazioni necessarie per prenderti cura dei tuoi mobili lucidati a gommalacca e ti invitiamo a esplorare ulteriormente le nostre risorse nel corso gratuito “Il Metodo Del Restauro” per diventare un maestro nel campo della lucidatura a gommalacca .

